

Centro Lodigiano

L'AZIENDA È NATA NEL PICCOLO PAESE ALLE PORTE DI SANT'ANGELO NEL 1860: LA PRIMA SEDE FU UN VECCHIO MULINO

Un ponte fra Marudo e Riso Scotti

Il sindaco premia il presidente del "colosso" pavese

MARUDO Un ponte fra Marudo e la Riso Scotti. È quello gettato dal giovane sindaco del piccolo paese lodigiano e dal presidente del "colosso" alimentare pavese. L'occasione è stata la visita, mercoledì mattina, del sindaco di Marudo, Claudio Bariselli, alla sede centrale della Riso Scotti, nella periferia pavese. Visita durante la quale il primo cittadino di Marudo si è intrattenuto in un lungo colloquio con il presidente e amministratore delegato della Riso Scotti, Angelo Dario Scotti. Al termine dell'incontro Bariselli ha consegnato a Scotti una targa del comune di Marudo.

A favorire la creazione di un'ideale ponte tra la piccola Marudo e la Riso Scotti è stata la storia. L'azienda è stata infatti fondata nel 1860 da Pietro Scotti in un mu-

lino di Marudo. La prima attività consisteva nella raccolta del riso grezzo presso i contadini della zona, per i quali Scotti lavorava il cereale che poi commercializzava. «Non è ancora chiaro quale sia il mulino - ha spiegato ieri il sindaco di Marudo - il comune e la Riso Scotti stanno ancora compiendo ricerche nel tentativo di individuare la sua esatta collocazione sul territorio di Marudo. È però accertato, e lo testimoniano i documenti, che Pietro Scotti è nato a Marudo nel 1835 e ha sposato una donna di Marudo. Per i primi trent'anni l'attività è rimasta a Marudo, poi dal 1890 Ercole Scotti, figlio di Pietro, spostò le lavorazioni a Villanterio sul-

la roggia Mulina». La crescita dell'attività impone prima l'acquisizione di numerose aziende agricole in provincia di Pavia, poi l'ampliamento dello stabilimento di Villanterio, infine la costruzione dell'attuale stabilimento e polo direzionale al Bivio Vela, alla periferia di Pavia, ben visibile per quanti arrivano dal Lodigiano percorrendo la strada provinciale 235 (Lodi-Pavia).

Proprio lo stabilimento di Pavia ha ospitato l'incontro tra il sindaco di Marudo e il presidente della Riso Scotti. «Abbiamo preso contatti con la segreteria del presidente Scotti e in brevissimo tempo abbiamo ottenuto una risposta positiva - ha spiegato ieri il sindaco Bariselli - l'intenzione era consegnare una targa al "numero uno" della Riso Scotti per ricordare che questo "colosso" alimentare, che

oggi esporta riso e altri prodotti in 60 Paesi, è nato a Marudo. Siamo stati accolti con molto entusiasmo da Angelo Dario Scotti, che si è dimostrato attento e curioso alla realtà di Marudo e al Lodigiano e ci ha esortato a proseguire le ricerche per individuare il vecchio mulino. Ci siamo lasciati con la promessa che nei prossimi mesi il presidente Scotti verrà a visitare il nostro paese». All'incontro, oltre al sindaco Bariselli era presente il consigliere comunale Bruno Folcari, oltre alla figlia di Scotti, destinata a proseguire l'attività di famiglia. A rafforzare il legame tra la Riso Scotti e il Lodigiano è anche il testimonial aziendale Gerry Scotti, originario di Camporinaldo, frazione di Miradolo Terme, comune in provincia di Pavia ma compreso nella diocesi di Lodi.

Lorenzo Rinaldi

Bariselli: «Pietro Scotti nacque in paese nel 1835»

Ricerche storiche in corso per trovare il macinatoio

Dall'alto, in senso orario, il consigliere Folcari, il sindaco Bariselli e il presidente Scotti; la sede della Riso Scotti alla periferia di Pavia e Gerry Scotti, attuale testimonial aziendale

